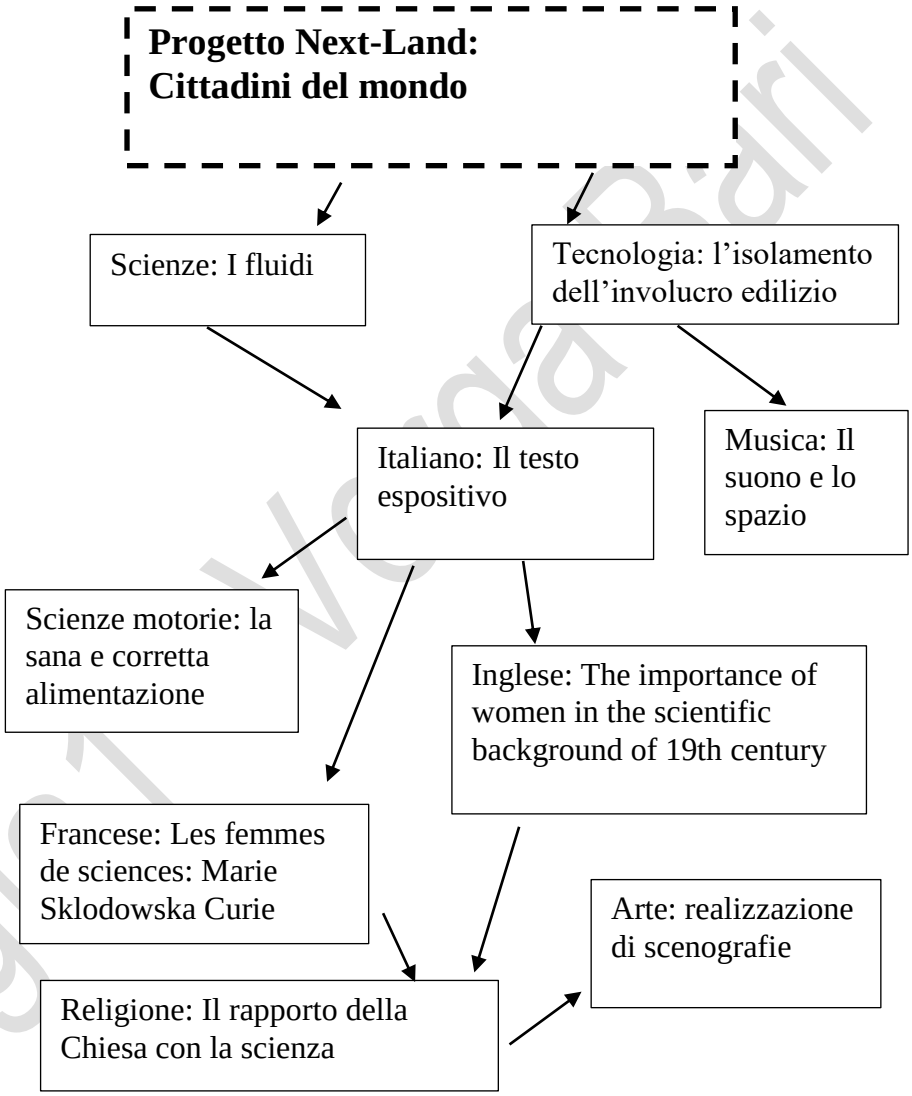
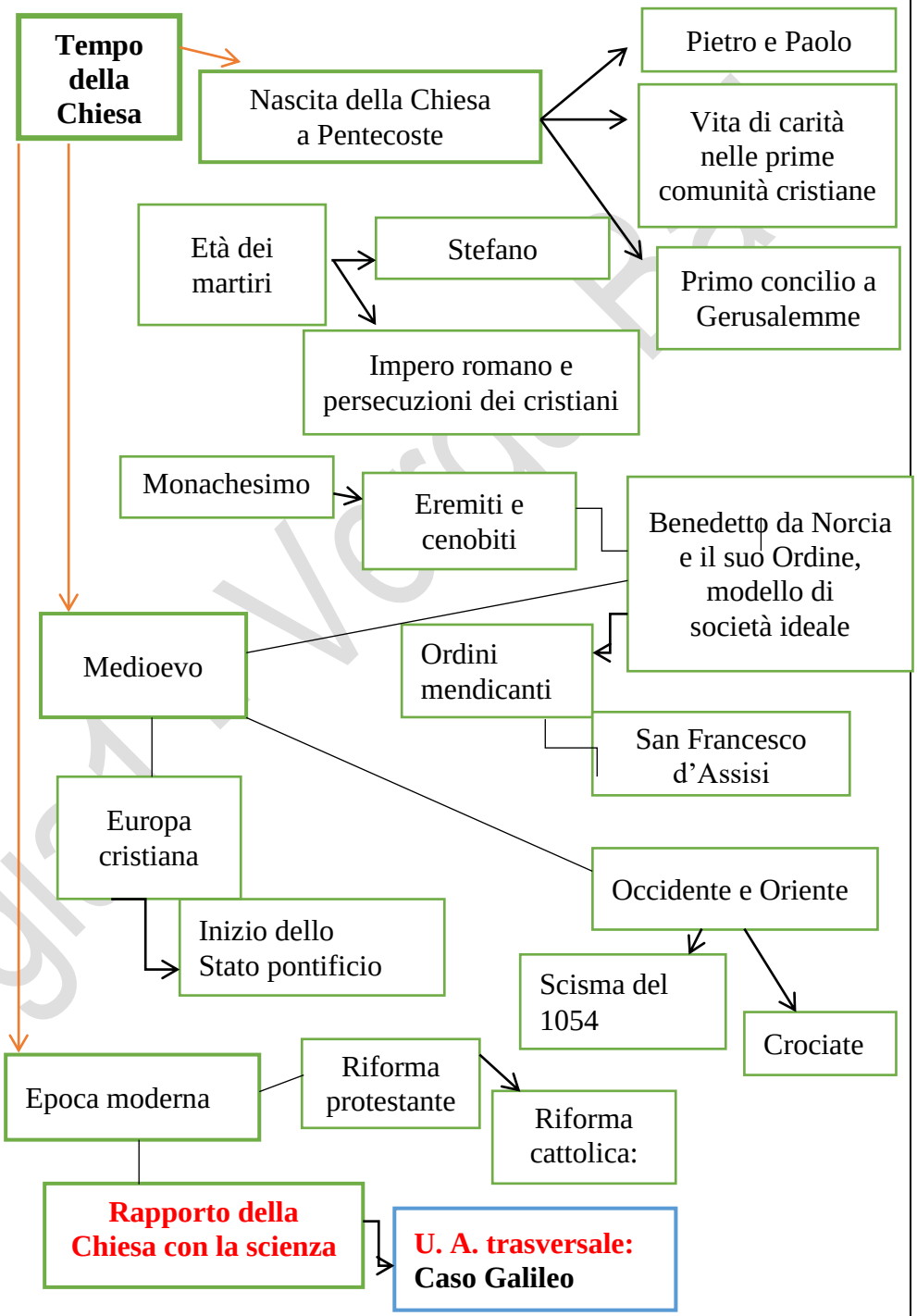
Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**CLASSE 2G U.A n.2 Interdisciplinare "Giocando con le scienze"**



IC Japigia 1 Verga Bari

Prima parte	Discipline	Tragua rdi*	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**U. A. n. 2 II G "Il rapporto della Chiesa con la scienza"**



<table>
<tr><td rowspan="4">Personalizzazioni
(eventuali)</td><td>Discipline</td><td>Traguardi*</td><td>Obiettivi di apprendimento*</td><td>Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td rowspan="2">Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l’insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all’uopo, attività e prove semplificate, con l’ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="3">COMPITO UNITARIO**</td><td>Breve rappresentazione sul superamento di una escape room incentrata sui concetti affrontati durante il laboratorio sui fluidi.</td></tr>
<tr><td>Metodologia</td><td colspan="4">L’attività didattica procederà attraverso l’opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:
• Lezione frontale
• Lezione dialogata
• Discussione libera e guidata
• Lavoro di gruppo
• Insegnamento reciproco
• Costruzione di mappe concettuali</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="4">L’indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:
• Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)
• Verifiche orali</td></tr>
<tr><td>Risorse da utilizzare</td><td colspan="4">• Libri di testo in adozione
• Strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo
• Esercizi guidati e schede strutturate</td></tr>
<tr><td>Tempi</td><td colspan="4">L’unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell’anno scolastico.</td></tr>
</table>

Bari 1 - Verga Bari

Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**RELIGIONE** **L'alunno:** • Conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e la rapporta all'azione dello Spirito Santo. • Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. • Focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. • Sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale. • A partire dalla Bibbia, individua le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza e della Chiesa. • È aperto alla ricerca della verità ponendosi domande e cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. • Confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
Competenze-chiave europee di riferimento	• 1 Comunicazione nella madrelingua • 4 Competenza digitale • 5 Imparare a imparare • 6 Competenze sociali e civiche • 8 Consapevolezza ed espressione culturale
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli **OO. AA. contestualizzati**. / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

C. Japigia 1 - Verga Bari

Seconda parte	**Titolo dell'U. A.**: **Il rapporto della Chiesa con la scienza**	**N. 2**

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

Strategia metodologica

Per la didattica ho integrato le seguenti strategie: la lezione frontale, la lezione dialogata, il metodo laboratoriale, il brainstorming, il ricorso a mappe concettuali e a schede.

Situazione problematica di partenza

Nel corso delle lezioni ho provato a predispormi agli alunni in vari modi. Con la classe ridotta a seguito degli inaspettati esoneri, il clima si è tranquillizzato, rasserenato e le lezioni hanno avuto un andamento più scorrevole e regolare.
Ciò ha consentito di mantenere il focus sugli argomenti affrontati insieme volta per volta e una certa organicità nel lavoro.
Nelle strategie d'insegnamento sono state utilizzate le presentazioni in PowerPoint, la visione di brevi filmati, l'ascolto di canzoni, il lavoro di ricerca e artistico su schede.
In generale, l'impegno dimostrato dagli alunni è stato più continuativo e sono emersi una maggiore partecipazione al dialogo educativo ed interesse al lavoro svolto in classe. L'attenta osservazione per ogni alunno dei vari aspetti d'interesse e annotazione, quando necessario, mi ha consentito di seguirne l'evoluzione e fornirne una valutazione.
Si è mantenuto un approccio relazionale aperto e volto alla costruzione della fiducia e del rispetto reciproco, iniziando a raccogliere i frutti dagli atteggiamenti e comportamenti dei giovani alunni. Sono stati restituiti feed-back costruttivi volti alla presa di coscienza di sé e dei comportamenti, specialmente di fronte a quelli ancora intemperanti di qualche allievo, in ottica migliorativa.
Le situazioni scolastiche contingenti non sempre hanno facilitato il confronto tra colleghe, anche in considerazione del fatto che l'insegnamento della disciplina si è trovata alla sesta ora del venerdì. Certamente l'iter scolastico nella presente Scuola ha avuto attimi di riequilibrio nella gestione delle risposte alle indicazioni direttive, anche perché l'impegno personale è stato distribuito su tre Istituti Scolastici diversi per grado.
La difficile situazione della classe (II G) non ha mai perso di vista il raggiungimento di un clima positivo nella fase di comunicazione dei saperi, malgrado non sempre ci sia stato un confronto immediato sulle varie situazioni relative al piano educativo. In ogni caso ho collaborato ai lavori per le Unità d'Apprendimento interdisciplinari in entrambi i quadrimestri: innanzitutto, nell'U. A., nata dall'incontro con i volontari della LAV, dal titolo "Guida ai diritti degli animali", ho proposto un laboratorio sulla fiducia tra esseri umani in tre parti – nell'ambito dell'intelligenza emotiva, del confronto tra religioni e, infine, del mondo dei ragazzi – con varie attività per ciascuna parte; poi, a partire dal progetto Next-Land e nell'ambito dell'U. A. "Giocando con le scienze", ho presentato la tematica del caso Galileo, alla luce del quale abbiamo analizzato il rapporto tra la Chiesa e la scienza, evincendone l'attuale complementarietà di vedute del mondo.
Nel complesso, si ritiene l'esperienza svolta sostanzialmente positiva: ho avuto l'occasione di estendere la mia esperienza professionale e di vita ad una fascia d'età – quella della preadolescenza – nuova per me, potendone conoscere elementi tipici e bisogni, e ad una realtà scolastica attiva organizzata sul modello innovativo "Senza Zaino".

Attività

La lezione si è articolata secondo i seguenti momenti:
l'apertura con la presentazione dell'argomento e la proposta di domande-stimolo per l'attivazione delle pre-conoscenze degli alunni sul tema.
A seguire il momento della spiegazione, accompagnata da presentazioni in power point , mappe e schede.
Quindi, i vari tipi di attività da svolgere individualmente, a coppie o in gruppo, anche di tipo laboratoriale.
È sempre lasciato spazio al confronto e al dialogo in cui le domande, le perplessità degli alunni sono occasione di chiarimento e approfondimento.

Copyright - Virga Bari

	Verifica La verifica è stata effettuata tramite esercizi di vario tipo: domande a scelta multipla, completamento di testi con l'utilizzo delle parole indicate, risposte tramite vero o falso. **A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.**
Note	**Ins. Anna Romanelli – Classe II G – Plesso G. Verga**

IC Japigia1 - Verga Bari